



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto l'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e, in particolare, l'articolo 19;
- Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato: "Codice";
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189, recante "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, n. 148";
- Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e successive modificazioni;
- Visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", e in particolare l'articolo 14, comma 2-*bis*, che prevede che l'attribuzione dell'incarico di direttore dei poli museali e degli istituti della cultura statali di rilevante interesse nazionale che costituiscono uffici dirigenziali possa avvenire *"con procedure di selezione pubblica, per una durata da tre a cinque anni, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura"*;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

- Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Visto il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 22, comma 7;
- Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Visto il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, in corso di registrazione;
- Visto il decreto del Ministro dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, recante “Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei”;
- Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali”;
- Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”, e successive modificazioni;
- Visto il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, recante “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale”;
- Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;
- Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, recante “Graduazione delle funzioni di livello non generale”;
- Vista la nota del Capo di Gabinetto, d’ordine del Ministro, prot. n. 19009 del 28 giugno 2021, con la quale si chiede di dare avvio alla procedura di selezione pubblica internazionale per il conferimento degli incarichi di direzione degli istituti di seguito elencati, quali



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

uffici dirigenziali di livello non generale: Museo nazionale dell'Arte digitale, Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia, Parco archeologico di Sepino e Pinacoteca nazionale di Siena;

Viste le note del Capo dell'Ufficio legislativo n. 22428 del 2 agosto 2021, del Segretario generale n. 13439 del 2 agosto 2021 e del Direttore generale Musei n. 12855 del 2 agosto 2021, con le quali si condividono i contenuti del presente decreto;

Vista la nota del Capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro, prot. n. 22492 del 2 agosto 2021, con la quale si comunica che il Museo nazionale dell'Arte digitale avrà sede a Milano e che al direttore del Parco archeologico di Sepino potranno essere attribuite altresì le funzioni di direttore della Direzione regionale Musei del Molise.

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto della selezione pubblica)

1. Il Ministero della Cultura, di seguito denominato "Ministero", indice una selezione pubblica internazionale per il conferimento dell'incarico di direttore dei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale:

- *Museo nazionale dell'Arte digitale (Milano)*
- *Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia*
- *Parco archeologico di Sepino*
- *Pinacoteca nazionale di Siena.*

2. Il direttore è responsabile della gestione dell'istituto nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico, e svolge i compiti di cui all'articolo 43, comma 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169. In particolare, il direttore:

a) programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione del museo, ivi inclusa l'organizzazione di mostre ed esposizioni, nonché di studio, valorizzazione, comunicazione e promozione del patrimonio museale;

b) cura il progetto culturale del museo, facendone un luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura;

c) fermo restando quanto previsto dall'articolo 42, comma 2, lettera e) del dPCM n.169/2019, stabilisce l'importo dei biglietti di ingresso, sentita la Direzione generale Musei e la Direzione regionale Musei e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 18, comma 2, lettera p);

d) stabilisce gli orari di apertura del museo in modo da assicurare la più ampia fruizione, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 18, comma 2, lettera p);

e) assicura elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza;

f) assicura la piena collaborazione con la Direzione generale Musei, il Segretario regionale, il direttore regionale Musei e le Soprintendenze;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

g) assicura una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;

h) autorizza il prestito dei beni culturali delle collezioni di propria competenza per mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice, anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del dPCM n.169/2019, sentita, per i prestiti all'estero, la Direzione generale Musei, e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13, comma 2, lettera t) del medesimo dPCM;

i) autorizza le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il museo;

l) dispone, sulla base delle linee guida elaborate dal Direttore generale Musei, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione del museo, ai sensi dell'articolo 115 del Codice;

m) coadiuva la Direzione generale Bilancio e la Direzione generale Musei nel favorire l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;

n) svolge attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle collezioni di competenza; collabora altresì alle attività formative coordinate e autorizzate dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, anche ospitando attività di tirocinio previste da dette attività e programmi formativi;

o) amministra e controlla i beni dati in consegna all'istituto o al luogo della cultura da lui diretto ed esegue sugli stessi anche i relativi interventi conservativi, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 41, comma 1, lettera b); concede altresì l'uso dei medesimi beni culturali, ai sensi degli articoli 106 e 107, del Codice;

p) svolge le funzioni di stazione appaltante.

Il direttore svolge altresì le funzioni previste dal decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, con riguardo al Consiglio di amministrazione e al Comitato scientifico, organi degli istituti dotati di autonomia speciale.

3. I direttori del Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia e del Parco archeologico di Sepino esercitano, nel territorio di competenza, anche le funzioni spettanti ai Soprintendenti Archeologia, belle arti e paesaggio. Con riguardo a queste ultime funzioni, i parchi archeologici sono sottoposti all'attività di direzione, indirizzo, coordinamento e controllo della Direzione Archeologia, belle arti e paesaggio.

4. Al direttore del Parco archeologico di Sepino possono essere altresì attribuite, senza ulteriori emolumenti accessori, le funzioni di Direttore regionale Musei del Molise. I compiti del Direttore regionale Musei sono stabiliti dall'articolo 42 del d.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, nonché dal decreto ministeriale 23 dicembre 2014.

5. Con riferimento alle attività svolte dai direttori degli istituti di cui al comma 1, la Direzione generale Musei, ai sensi dell'articolo 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, esercita i poteri di direzione, indirizzo,



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

coordinamento, controllo e, in caso di necessità, informato il Segretario generale, avocazione e sostituzione, anche su proposta del Segretario regionale.

Articolo 2

(Requisiti)

1. Per accedere alla selezione è richiesto:

a) *titolo di studio*: laurea specialistica o magistrale, ovvero, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero titolo di studio equivalente conseguito all'estero;

b) *esperienza professionale*: particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali, dimostrata dalla sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti:

- essere dirigente di ruolo del Ministero;
- avere ricoperto ruoli dirigenziali, per almeno un quinquennio, in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero in aziende pubbliche o private, in Italia o all'estero;
- essere in possesso di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni pubbliche, in Italia o all'estero;
- provenienza dai settori della ricerca e della docenza universitaria in Italia o all'estero.

Articolo 3

(Presentazione delle domande)

1. Gli interessati a partecipare alla selezione possono presentare la propria candidatura sul sito del Ministero, all'indirizzo <https://servizionline.cultura.gov.it/> entro le ore 12 GMT del giorno 10 settembre 2021.

2. La domanda di partecipazione – da compilare online sul sito del Ministero (per il form si veda *Allegato 1*) – va corredata dal *curriculum vitae* e da una breve lettera di motivazione (max 1000 parole) scritta in italiano e in inglese.

3. Il *curriculum*, debitamente datato e sottoscritto, deve contenere tutte le indicazioni utili a valutare la formazione, i titoli e le attività professionali svolte dal candidato.

4. Alla domanda deve essere allegata dichiarazione di veridicità ed esattezza di tutti i dati dichiarati, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Allegato 2*), dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni (*Allegato 3*) e dichiarazione di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti; qualora siano state riportate condanne penali o siano pendenti procedimenti penali, devono essere specificati gli estremi della condanna riportata o del procedimento penale



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

pendente, come indicati dalle risultanze documentali dei competenti uffici giudiziari (*Allegato 4*).

5. La domanda deve contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, limitatamente al procedimento in corso, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di incarico, nel rispetto della richiamata normativa.

Articolo 4

(Commissione)

1. Ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 3 del decreto ministeriale 27 novembre 2014, ai fini dello svolgimento della selezione è istituita entro il 20 settembre 2021, con decreto del Ministro, una apposita Commissione di valutazione (di seguito "Commissione"), composta da 5 membri individuati tra esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale.

2. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito e non dà diritto a corrispettivi o emolumenti di qualsiasi natura, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

3. La Commissione può insediarsi e iniziare i lavori solo dopo che sia decorso il termine di 15 giorni dalla data del decreto ministeriale di nomina. Durante questo periodo di tempo, i candidati possono presentare istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari. Il giudizio relativo alle istanze di ricusazione è competenza del Direttore generale Musei.

Articolo 5

(Lavori della Commissione)

1. I candidati, ammessi alla selezione in base alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, sono esaminati e valutati dalla Commissione, oltre che in base ai criteri di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, secondo i seguenti criteri:

a) *titoli*:

1. laurea specialistica o magistrale, ovvero, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero titolo di studio equivalente conseguito all'estero in materie attinenti la tutela, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale;
2. altri titoli di studio (dottorato di ricerca, diploma di master e/o corsi di specializzazione) conseguiti in Italia o all'estero in materie attinenti la tutela, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

3. pubblicazioni e/o altri riconoscimenti scientifici in materie attinenti la tutela, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale;

b) *esperienza professionale, maturata in Italia e/o all'estero:*

1. specifica esperienza professionale documentata nell'ambito della tutela, della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale;
2. specifica esperienza professionale documentata di direzione e/o gestione di musei, siti archeologici e altre istituzioni culturali, comprendente attività di conservazione e valorizzazione delle collezioni, pianificazione delle attività, gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali; con riguardo al Museo nazionale dell'Arte digitale, altresì specifica esperienza professionale documentata riferita all'uso della tecnologia digitale per la riproduzione delle opere;
3. complessità delle attività e/o delle strutture gestite e risultati conseguiti;
4. specifica competenza attinente le collezioni e/o le raccolte dell'istituto/istituti per il quale/i quali si è presentata domanda;
5. esperienza nell'ideazione e nell'implementazione di progetti di comunicazione;
6. esperienza nell'ideazione e nell'implementazione di progetti di *fund raising*;
7. esperienza di gestione di consigli di amministrazione e/o comitati scientifici;
8. esperienza nella predisposizione e attuazione di accordi con soggetti pubblici e privati;

c) *ulteriori competenze:*

1. effettiva conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie, in particolare nell'ambito museale e delle istituzioni culturali;
2. capacità di comunicazione nei confronti di tutti gli interlocutori, interni ed esterni all'istituto;
3. conoscenza della lingua italiana;
4. conoscenza di altre lingue;
5. conoscenza del patrimonio culturale italiano, con particolare riguardo all'istituto/istituti per il quale/ i quali si è presentata domanda;
6. conoscenza dell'organizzazione del Ministero e del sistema amministrativo italiano.

2. La Commissione, in sede di prima convocazione, da effettuarsi, anche in via telematica, entro 5 giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 4, comma 3, del presente decreto, può individuare ulteriori criteri di valutazione e provvede alla distribuzione di punteggio tra tutti i criteri, fermo restando che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto legge n. 83 del 2014, convertito nella legge n. 106 del 2014, un peso preponderante deve essere attribuito al possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura.

3. La Commissione, esaminate le domande pervenute, seleziona, sulla base dei curricula e delle lettere di motivazione, fino a un massimo di 10 candidati e li convoca per un colloquio, che avrà luogo nel mese di dicembre 2021, presso la sede del Ministero della Cultura, Via del Collegio Romano, 27, Roma. All'esito del colloquio la Commissione individua una terna di



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

candidati per ogni istituto di cui all'articolo 1, comma 1 del presente decreto da sottoporre al Direttore generale Musei.

4. L'individuazione del candidato cui conferire l'incarico di direzione nell'ambito della terna di cui al comma 3 è operata, sulla base dell'analisi condotta dalla Commissione e del giudizio finale da questa espresso, dal Direttore generale Musei.

Articolo 6

(Conferimento dell'incarico)

1. Gli incarichi di direzione degli Istituti di cui all'articolo 1, comma 1, sono conferiti dal Direttore generale Musei.

Articolo 7

(Durata dell'incarico)

1. L'incarico ha la durata di 4 anni.

2. Ai sensi dell'articolo 22, comma 7, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, l'incarico può essere rinnovato una sola volta, con decisione motivata sulla base di una valutazione positiva dei risultati ottenuti, per ulteriori quattro anni.

Articolo 8

(Retribuzione)

1. La retribuzione annua lorda prevista da corrispondersi per lo svolgimento dell'incarico di direttore degli istituti uffici di livello dirigenziale non generale è pari a euro 83.142,69, più eventuale retribuzione di risultato, dipendente dalla valutazione annuale del direttore e dall'ammontare del fondo disponibile, per un importo fino a un massimo di euro 15.000,00.

Articolo 9

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla selezione pubblica internazionale saranno trattati e utilizzati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti l'eventuale conferimento dell'incarico, nel rispetto della richiamata normativa.

2. I dati forniti dai candidati potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono al Ministero e alla Commissione, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa europea. Il trattamento dei dati può essere affidato dal Ministero ad una società specializzata, che cura l'apposita piattaforma informatica per la presentazione delle domande di partecipazione.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla selezione pubblica internazionale.
4. I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
5. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della cultura, con sede in Roma, Via del Collegio Romano, 27 – 00186, le cui funzioni sono esercitate dal Direttore generale Organizzazione. Autorizzati al trattamento sono i soggetti preposti alla procedura di selezione individuati dal Ministero nell'ambito della procedura medesima. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.
6. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere del Garante per la protezione dei dati personali. L'elenco dei candidati selezionati per il colloquio sarà diffuso mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.
7. L'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Ministero della cultura - Direzione generale Organizzazione al seguente indirizzo mail dg-or@beniculturali.it. È altresì possibile rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del MiC all'indirizzo rpd@beniculturali.it.

Articolo 10

(Svolgimento e conclusione della selezione pubblica)

1. Ufficio responsabile del procedimento è la Direzione generale Organizzazione; responsabile del procedimento è la dott.ssa Marisa Calvino - email: info-musei@beniculturali.it.
2. Dello svolgimento e dell'esito della procedura verrà data adeguata pubblicità nelle forme e i modi previsti dalla legge.
3. La procedura si concluderà entro il 31 gennaio 2022. La Commissione può chiedere, ove risultasse necessario per motivate esigenze istruttorie legate ai suoi lavori, una proroga di detto termine per un periodo non superiore a 90 giorni.

Roma, 4 agosto 2021

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Marina Giuseppone)